

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3668 del 21/07/2021
Oggetto	PRATICA FCPPA3226. CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE ORDINARIA DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL CORSO D'ACQUA FIUME SAVIO UBICATA IN LOCALITÀ SAN CARLO COMUNE DI CESENA (FC). CONCESSIONARIO SUBENTRANTE: SOCIETÀ AGRICOLA LA SAN CARLO S.S. USO: IGIENICO ED ASSIMILATI
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3796 del 21/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MILENA LUNGHERINI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MILENA LUNGHERINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE ORDINARIA DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL CORSO D'ACQUA FIUME SAVIO UBICATA IN LOCALITÀ SAN CARLO COMUNE DI CESENA (FC).
CONCESSIONARIO SUBENTRANTE: SOCIETÀ AGRICOLA LA SAN CARLO S.S.
USO: IGIENICO ED ASSIMILATI
PRATICA FCPA3226**

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano" così come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 3/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'A. di B. Distrettuale del Fiume Po;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 05/09/2016, n. 1415, "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015- Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (Arpae) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell’incarico Dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con decorrenza dal 24/11/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/02/2021;

RICHIAMATA:

- la Determinazione DET-AMB-2020-3612 del 04/08/2020, con scadenza al 31/12/2029, con cui Arpae ha rinnovato con cambio di titolarità all’Azienda Agricola Santamaria S.R.L. (P.IVA 01603010404) la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale **FCPPA3226 ad uso igienico ed assimilati (allevamento avicoli)**. Il prelievo è esercitato mediante opera di derivazione dal subalveo del corpo idrico mediante bacino di raccolta (dimensioni 120 per 30 metri lineari a livello del piano di campagna), situato in destra idrografica attraverso il materasso ghiaioso filtrante interposto tra il corso d’acqua ed il bacino da cui l’allevamento viene fornito di acqua a mezzo di elettropompa di sollevamento di portata massima 3 l/s (Tale risorsa è identificata con il codice risorsa FCA9423). Il prelievo è ubicato del in Comune di Cesena (FC), fraz. San Carlo, censito al fg. n 13 sez. B Roversano, mappali 110 (ex 54) e 974 (bacino raccolta); coordinate UTM RER X: 755961 Y: 885141. La portata massima e media di esercizio è pari a l/s 1,3 ed il volume annuo massimo derivabile è pari a 41.000 mc;

VISTA:

- la domanda di cambio di titolarità senza varianti della concessione (pratica FCPA3226) presentata ad Arpae – S.A.C. - Unità Demanio Idrico di Forlì - Cesena ed acquisita al protocollo PG/2021/62242 del 22/04/2021 e successivamente integrata con nota assunta al prot. n. PG/2021/108753 del 12/07/2021, da Società Agricola La San Carlo S.S C.F./P.IVA 04368500403 avente sede legale in Comune di Sarsina Via Salvadori n. 8/2,

ATTESO che come da documentazione allegata all'istanza:

- la Società Agricola La San Carlo S.S. è diventata proprietaria di 2 capannoni ad uso allevamento "Fondo San Carlo" come da atto di compravendita redatto dal Avv. Marco Maltoni Repertorio 37193 Raccolta 24887 registrato a Forlì il 25/08/2020 al n. 5722 Serie 1T e Trascritto a Forlì il 25/08/2020 R.G. n. 12521 R.P. 8326;
- l'Azienda Agricola Santamaria S.R.L. (P.IVA 01603010404) rimane proprietaria di 4 capannoni ad uso allevamento "Fondo Fosso Mater";
- la particella 974 censita al fg. n 13 sez. B Roversano ove è ubicato il bacino di raccolta è di proprietà per 72/100 dell' Azienda Agricola Santamaria e per i 28/100 della Società Agricola La San Carlo S.S.. Tale bacino di raccolta alimenta sia il "Fondo San Carlo" che il "Fondo Fosso Mater";
- l'Azienda Agricola Santamaria S.R.L. (P.IVA 01603010404) ha affittato il "Fondo Fosso Mater" alla Società Agricola La San Carlo S.S. come da contratto di affitto redatto dal Avv. Marco Maltoni Repertorio 37195 Raccolta 24888 registrato a Forlì il 25/08/2020 al n. 5736 Serie 1T con scadenza 10 agosto 2023;

DATO ATTO che la Società Agricola La San Carlo S.S. in virtù dell'atto di compravendita e del contratto di affitto sopra richiamato risulta avere la piena titolarità dell'uso della risorsa di cui alla concessione FCPA3226;

ATTESO che la Soc. Agricola Agricola Santamaria S.R.L. in data 16/07/2020 aveva corrisposto il deposito cauzionale di € 250,00. Tale Società ha dichiarato come da Nota allegata all'istanza sopra richiamata che tale deposito può essere traslato a favore della Società Agricola La San Carlo S.S.;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo pari ad € 90,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria in data 26/03/2021;
- i canoni fino all'anno 2021 compreso;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il cambio di titolarità della concessione ordinaria possa essere rilasciato ai sensi dell' art. 28 del R.R. 41/2001;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'Incarico di Funzione Demanio Idrico FC, Dott.ssa Milena Lungherini ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **assentire il cambio titolarità della concessione ordinaria FCPA3226** a favore di **Società Agricola La San Carlo S.S C.F./P.IVA 04368500403** avente sede legale in Comune di Sarsina Via Salvadori n. 8/2, per il prelievo ad uso igienico ed assimilati (allevamento avicoli) di acqua pubblica superficiale tramite la risorsa identificata con il codice risorsa FCA9423 in premessa descritta.
2. di confermare gli obblighi e le condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante della DET-AMB-2020-3612 del 04/08/2020 rilasciata da Arpae;
3. di confermare che il concessionario è obbligato **all'installazione di un misuratore di portata** che registri anche l'entità di risorsa emunta indicando le letture iniziali a gennaio e finali a dicembre;
4. di confermare la quantità d'acqua prelevabile massima pari a un volume complessivo annuo di **41.000 mc**;
5. di confermare che la concessione avrà una durata fino al **31/12/2029**. Considerato che il contratto di affitto del "Fondo Fosso Mater" ha scadenza **10 agosto 2023** entro tale termine dovrà essere

comunicato a questo Servizio l'eventuale rinnovo dello contratto di affitto. Nel caso in cui il terreno sia dato in affitto ad altra Società dovrà essere presentata istanza di cambio di titolarità.

6. di stabilire che il deposito cauzionale di € 250,00 versato dal concessionario uscente in data 16/07/2020 è trasferito al nuovo concessionario. Il deposito a garanzia degli obblighi posti dal presente atto verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
7. di stabilire che il canone annuo solare è pari a € 164,39 sulla base della normativa citata in premessa e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
8. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
9. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
10. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
11. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo lasancarloss@pec.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

12. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
13. la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, emessa da Arpae (C.F.04290860370), è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
14. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
15. avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Per la Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
Mariagrazia Cacciaguerra
La titolare dell'Incarico di Funzione Demanio Idrico FC
*Milena Lungherini **

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.